

Stazione Appaltante: **COMUNE DI SCHIAVON**
Piazza Risorgimento, n. 4
36060 Schiavon (VI)
C.F. 00522840248

Oggetto: **MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 248 SCHIAVONESCA-MAROSTICANA –
REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA S. TERESA
E VIA DELL'ARTIGIANATO (LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA
ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 248 SCHIAVONESCA-MAROSTICANA, VIA S.
TERESA A VIA DELL'ARTIGIANATO IN LOCALITÀ SCHIAVON PER MESSA IN
SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE)**

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE NO VINCA

Elaborazione del:

Dott. Ing. COSTA MARIO

Via Vallazza, 36/2 – 36050 Pozzoleone (VI)

Tel. 0444/462230 – Cel. 338/5225454

E.mail: costa@ordine.ingegneri.vi.it - PEC : mario.costa@ingpec.eu

Cod. Fisc. CST MRA 57T08 G957D – P.IVA 01898510241

Pozzoleone (VI), lì 31.10.2019

Ing. Costa Mario

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

L'intervento consiste nella realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra la S.P. n. 248, Via dell'Artigianato e Via S. Teresa in Comune di Schiavon. Questo anche per il fatto del nuovo plesso scolastico appena sorto in via S. Teresa.

La particolarità del sito, stretto fra la viabilità e i fabbricati esistenti, in centro urbano, impone un disegno della rotatoria nel rispetto della normativa molto particolare.

Le opere previste dal progetto, oltre alla rotatoria, prevedono la rimodellazione del marciapiede lato Nord lungo la S.P. 248 e la creazione del marciapiede in via S. Teresa di collegamento fra quello della nuova scuola e quello esistente di collegamento lungo la S.P. 248 nonché un attraversamento pedonale della stessa.

Secondo il D.M. 19/04/2006 (4.5.1.) la rotatoria prevista è del tipo "rotatorie compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40 m".

I lavori interesseranno, come si vede dalle tavole grafiche, parte della viabilità esistente e parte di terreno a giardino di pertinenza dei fabbricati limitrofi.

In particolare la superficie esistente di pertinenza della rotatoria è di mq 2858, il progetto per la realizzazione dell'opera prevede una superficie di mq 3121 con un aumento di superficie impermeabile di mq 263 (242+21) dovuta all'occupazione dei giardini di privati. In particolare mq 242 per la rotatoria vera e propria, mq 21 per la realizzazione di marciapiede.

L'aumento è molto limitato.

Vista la particolarità della forma della rotatoria e le sue dimensioni l'isola centrale sarà completamente transitabile in casi estremi per i veicoli pesanti e i trasporti eccezionali. Per questi ultimi in caso di necessità la segnaletica verticale potrà essere rimossa (prevedendo un innesto a baionetta).

Materiali:

La pavimentazione sarà in tappeto d'usura antiskid sp. 4 cm, su bynder sp. 7 cm, strato di base sp. 10 cm, stabilizzato per formazione pendenze sp. 5 cm minimo, misto di cava 40 cm, riciclato sp. 40 cm, tessuto non tessuto su terreno esistente. Ovviamente dove già esiste la sede stradale si opererà garantendo lo spessore di tappeto antiskid di cm 4 e di bynder di cm 7 ed eseguendo le opportune ricariche dove serve.

L'isola centrale per la parte periferica di larghezza di cm 155 viene realizzata sempre in tappeto d'usura antiskid sp. 4 cm, anche per facilitare la manutenzione, rialzato di cm 5. La parte interna, invece in cubetti di porfido dim. 10x10x10 cm su letto di magrone rialzato di cm 5 il tutto transitabile.

I guard rail saranno di classe H2 posizionati come in planimetria.

I segnali stradali come indicato in planimetria sono di tipo conforme al codice della strada con innesti a baionetta per l'isola centrale.

illuminazione

L'illuminazione sarà con lampioni stradali con lampade LED, collegati alla rete esistente. Si rimanda all'allegato per le specifiche tecniche.

Rete scarico acque bianche

Lo smaltimento delle acque stradali avviene come l'esistente tramite caditoie stradali C250 dim. griglia 208x378 su pozzi assorbenti diam. 200 cm h. 5,00 m con ghiaione protetto da geotessuto sp. 50 cm per tutta l'altezza, con troppo pieno su corsi d'acqua superficiali/fossi di guardia. In allegato le specifiche tecniche.

LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area interessata dal progetto è situata in zona centrale al Comune di Schiavon (VI) e precisamente tra la S.P. n. 248, Via S. Teresa e Via dell'Artigianato.

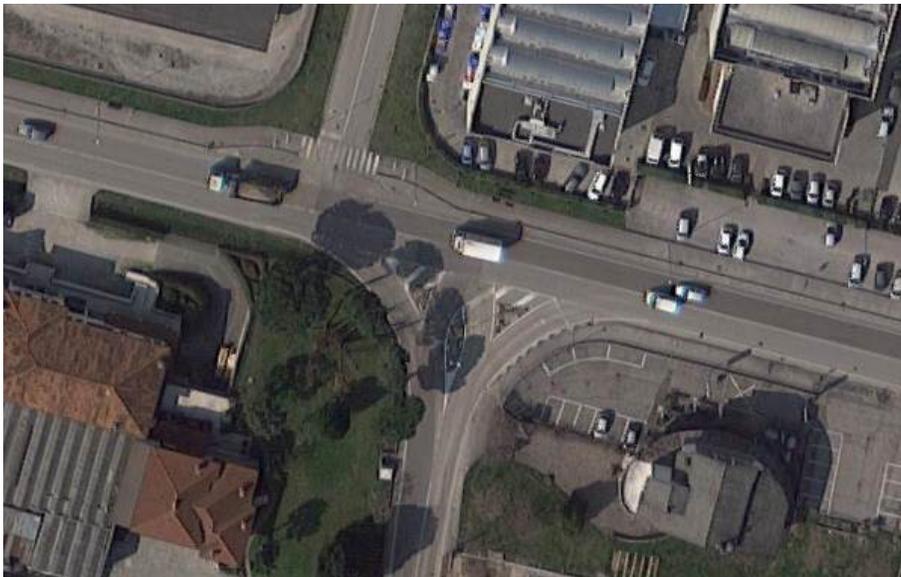


Foto aerea con individuazione dell'area d'intervento

USO DEL SUOLO ALLO STATO ATTUALE E FUTURO

Il territorio di Schiavon è formato prevalentemente da un paesaggio agrario di pianura: vi sono seminativi, in particolare mais. Il territorio oggetto d'intervento è in centro abitato ai margini della zona produttiva ad Ovest e ad Est residenziale e del nuovo plesso scolastico

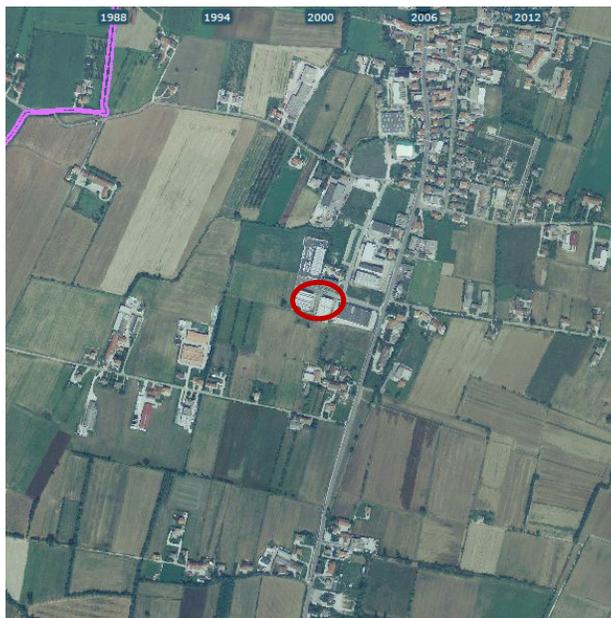
Per una visione di maggiore dettaglio segue un'immagine della Tavola dell'Uso del suolo della Regione Veneto che illustra il mosaico delle attività che interessano il territorio comunale di Schiavon, che risultano a prevalenza antropica, con categorie di uso del suolo che rientrano maggiormente nel codice 2 – Superficie agricole utilizzate.

Quasi più della metà del territorio di Schiavon è utilizzato a scopi agricoli (60%). Le aree industriali e residenziali interessano invece il 40% del territorio.

AREE PROTETTE DEL TERRITORIO

Nel territorio del Comune di Schiavon è presente il Sito di Interesse Comunitario (SIC): *Bosco di Dueville e risorgive limitrofe (IT3220040)*.

Segue l'estratto dal sito <http://www.pcm.minambiente.it/viewer/> dei siti Natura 2000.



Estratto Natura 2000

EFFETTI SUGLI HABITAT E SULLE SPECIE DI CUI ALLA DIRETTIVA 92/43CEE E 2009/147/CEE

Il progetto non coinvolgerà superfici appartenenti ad Habitat comunitari e per quanto riguarda l'area di intervento possiamo precisare che in questa è già presente un'attività antropica dovuta alla zona produttiva/residenziale/servizi.

Per la valutazione degli habitat e delle specie tutelati dalle Direttive in oggetto si prende come riferimento l'Atlante distributivo delle Specie del Veneto (DGR n. 2200 del 27 novembre 2014).

Dalle numerose specie appartenenti al regno animale e vegetale, individuate nella cella del database di riferimento, vengono valutate quelle che potrebbero essere maggiormente sensibili agli eventuali impatti e che sono tutelate in modo particolare. Si riporta quindi un elenco delle specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat e nell'allegato I della Direttiva Uccelli.

Allegato II: elenca le specie animali e vegetali la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione;

Allegato IV: elenca le specie animali e vegetali che richiedono una protezione rigorosa (comprende molte specie incluse nell'Allegato II).

CELLCODE	SPECIE	ALLEGATI	N2K_CODE	CATEGORIA
10KmE443N250	Anacamptis pyramidalis	II-IV	H-6302	Piante
10KmE443N250	Himantoglossum adriaticum	II-IV	H-4104	Piante

Le due specie sopra indicate sono tipiche di habitat non presenti nell'area di intervento che ricordiamo essere fortemente antropizzata dall'intensa attività agricola: Himantoglossum adriaticum preferisce i suoli calcarei e gli spazi aperti e luminosi (prati, ampie schiarite di bosco, macchie e garighe) mentre Anacamptis pyramidalis preferisce suoli aridi e calcarei (prati, cespuglietti, radure, margini di boschi).

Non sono state prese in considerazione le specie dell'Allegato V in quanto comprendono quelle specie animali e vegetali il cui prelievo in natura e il cui sfruttamento è consentito, compatibilmente con il loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente.

HABITAT, USO DEL SUOLO ED IDONEITA' AMBIENTALE

L' idoneità ambientale delle specie potenzialmente presenti, secondo l' Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto allegato alla DGR n. 2200 del 27 novembre 2014 e citate negli allegati delle Direttive 92/43/CEE e s.m.i. e 2009/147/CE e s.m.i., precedentemente elencate, è stata valutata individuando la correlazione tra le categorie di copertura del suolo e le categorie d' idoneità stabili della Rete Ecologica Nazionale (REN) per le specie, ad eccezione degli invertebrati ed alcune altre specie, per le quali non sono disponibili dati REN.

Per ogni specie che presenta media ed elevata idoneità con l' area di progetto (2.1.1 Terreni arabili in aree non irrigue e 2.3.1 Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione) secondo le schede REN (www.gisbau.uniroma1.it) si riportano le informazioni riprese dalle Liste Rosse Italiane della IUCN ed una valutazione sulle eventuali incidenze che possono compromettere lo stato di conservazione della specie.

SPECIE ANALIZZATE	IDONEITA' DELL' ABITAT DI INTERVENTO
Emberiza hortulana	Media/Alta
Lanius collurio	Media
Caprimulgus europaeus	Media

IDONEITA' DELLA SPECIE NELL' AREA DI VALUTAZIONE

L' ortolano presenta una idoneità media dei terreni arabili non irrigati (2.1.1) per la fase nidificante e una idoneità alta per la fase fenologica svernante sia nei terreni arabili non irrigati (2.1.1) che nelle superfici a copertura erbacea (2.3.1).

La specie come visto nella scheda sopra, predilige ambienti aridi aperti come aree agricole intervallate da vegetazione naturale, tranne quelle caratteristiche da agricoltura intensiva, aree occupate da coltivazioni arboree e aree ecotonali in transizione verso formazioni boschive, risente dell' aumento dell' urbanizzazione, della riduzione dei seminativi e della rimozione di siepi e boschetti.

INSERIMENTI ALL' INTERNO DEL PAESAGGIO AGRICOLO

L' inserimento dell' opera all' interno del paesaggio esistente non causerà significative mutazione degli impatti visivi per l' ambiente esterno. L' opera rispetta tutti i requisiti indicati. Sarà realizzata mediante materiali strutture che andranno a inserirsi all' interno dell' ambiente in modo da non causare grossi impatti visivi all' ambiente circostante.

CONCLUSIONI

L' area di progetto rientra all' interno dei siti della Rete Natura 2000 e da essi risulta che le opere oggetto d' intervento all' interno di tale area non causino possibili effetti significativi negativi e tali da escludere coinvolgimenti diretti o indiretti degli Habitat di cui alla Direttiva 92/43/CEE, inoltre l' idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle specie segnalate dall' Atlante Regionale della Specie, DGR 2200/2014, si ritiene non modificabile secondo le valutazioni esposte.

Pozzoleone (VI), li 31.10.2019

Ing. Costa Mario

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/a Ing. COSTA Mario

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a Pozzoleone prov. VI
il 08.12.1957 e residente in Via Vallazza, n. 36/2
nel Comune di Pozzoleone prov. VI
CAP 36050 tel. 0444/462230 fax /
email costa@ordine.ingegneri.vi.it

in qualità di Progettista

del piano – progetto – intervento denominato

ROTATORIA FRA S.P. n. 248 / VIA DELL'ARTIGIANATO / VIA S. TERESA - PROGETTO DEFINITIVO

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

ROTATORIA FRA S.P. n. 248 / VIA DELL'ARTIGIANATO / VIA S. TERESA - PROGETTO DEFINITIVO

DATA

Pozzoleone (VI), lì 31.10.2019

II DICHIARANTE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Pozzoleone (VI), lì 31.10.2019

II DICHIARANTE

